

MERCATI E MANOVRA

Liberalizzazioni



Ferrovie

Verso l'eliminazione dell'obbligo di adottare il contratto di lavoro nazionale di settore per i concorrenti



Contratto e rete, altolà alle Fs

Autostrade: riforma delle tariffe per tutti e vigilanza dell'Autorità

Giorgio Santilli
ROMA

«Tutto il settore del trasporto deve essere modernizzato e aperto alla concorrenza». Il Governo va giù pesante sulla modernizzazione della mobilità in linea con la premessa abbozzata nella relazione illustrativa. Segue coerentemente una valanga di norme rivoluzionarie per la realtà italiana che colpiscono duramente soprattutto le Fs con lo scorporo proprietario della rete e l'eliminazione dell'obbligo del contratto di lavoro nazionale di settore per i concorrenti; coinvolte anche le concessionarie autostradali con la riforma tariffaria e la regolazione dell'Autorità; e le aziende pubbliche di trasporto locale con la contrazione dell'in house ai soli casi di accorpamento tra aziende e, infine, i taxi.

Le bozze del provvedimento, su cui è al lavoro il Governo,

non sono ancora definitive, ma la direzione di marcia, almeno nelle intenzioni dell'Esecutivo, è molto chiara e risponde alla logica annunciata di non fare sconti a nessuno.

Le concessionarie autostradali, per esempio, saranno sottoposte alla regolazione dell'Autorità dei trasporti, da cui erano rimaste fuori con la manovra di Natale già approvata. Ora c'è da capire il confine tra le competenze dell'Autorità regolatrice indipendente e quelle della vigilanza dell'Agenzia nazionale delle strade, che resta in vita presso il ministero delle Infrastrutture.

Per le stesse concessionarie è previsto, inoltre, che siano rivisti «entro il 31 dicembre 2012 e con effetto dall'anno successivo, i sistemi tariffari dei pedaggi relativi alle concessioni in essere, applicando il metodo del price cap, con determinazione

dell'indicatore di produttività x a cadenza quinquennale per ciascuna concessione». La rivoluzione a 360 gradi prevede anche la revisione degli schemi di concessione e i bandi per le nuove concessionarie.

Ancora più forte la batosta per le Fs nella bozza del decreto legge liberalizzazioni. Come anticipato dal Sole 24 Ore, il provvedimento contiene lo «scorporo proprietario della rete» con il passaggio delle azioni della società che gestisce la rete, Rfi, dalla holding Fs al ministero dell'Economia.

Questo garantirà un'indipendenza effettiva della gestione della rete, non essendo più Rfi incorporata in una holding in cui ci sono anche società di trasporto ferroviario come l'incumbent Trenitalia. Antonio Catricalà, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio che sta coordinando la scrittura del decreto legge, forte della dele-

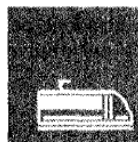
ga sulle liberalizzazioni datagli dal premier Mario Monti, è strenuamente convinto dai tempi in cui era presidente dell'Antitrust che l'unico modo per garantire effettive condizioni paritarie di accesso alla rete sia proprio lo «scorporo proprietario» di Rfi.

Ma non finisce qui la rivoluzione per Fs. Il nuovo Governo torna infatti sulla questione dell'obbligo per tutti gli operatori ferroviari (compresi i privati di Ntv) di adottare un contratto nazionale di settore su cui anche il Governo Berlusconi aveva provato, nel luglio 2011, a imporre una deregulation integrale, salvo poi dover fare marcia indietro per ristabilire l'obbligo di osservanza dei «contratti collettivi nazionali di settore, compatibili con la legislazione comunitaria» e la prescrizione in materia di «condizioni di lavoro del personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVOLUZIONE TRASPORTI

Prevista la revisione tariffaria anche per le concessioni autostradali in essere con il passaggio per tutti al sistema del price cap



TRASPORTI

Fs, stop al contratto e scorporo della rete

Santilli ► pagina 4

Sistemi tariffari dei pedaggi

Le concessionarie autostradali saranno sottoposte alla regolazione dell'Autorità dei trasporti, saranno rivisti i sistemi tariffari dei pedaggi, con la determinazione dell'indicatore di produttività. Saranno rivisti gli schemi di concessione e i nuovi bandi

Scorporo della rete per le Fs

La bozza del dl liberalizzazioni prevede lo «scorporo proprietario della rete», con il passaggio delle azioni della società che gestisce la rete stessa, Rfi, dalla holding Fs al ministero dell'Economia. Niente più obbligo per i concorrenti di adottare un contratto nazionale di settore

